

**UNIVERSITÀ** L'aumento di altri cinquanta centesimi era già stato deliberato l'anno scorso

# Da gennaio più caro il pasto alla mensa Gli studenti lanciano una 'fotopetizione'

Centinaia di fotografie di studenti con un cartello che recita: 'Cambia molto anche per me!' (riferito all'aumento del costo della mensa, ndr). E' la 'fotopetizione' l'ultima trovata degli 'Studenti di Sinistra' per dire no al rincaro di cinquanta centesimi della mensa in vigore da gennaio. L'aumento era stata deliberato un anno fa, quando venne deciso per ripianare il buco di bilancio di alzare il costo da 2,07 a tre euro.

Poi, le proteste degli studenti e lo stanziamento di due milioni di euro da parte della Regione Toscana ebbero l'effetto di contenere l'aumento per tutto il 2005 a 2,50 euro a pasto.

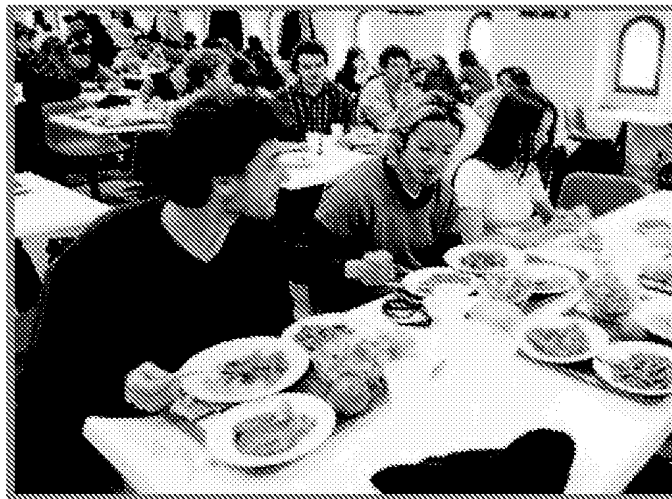
«Dall'anno prossimo, però, forse converrà comprare un panino e una bibita fuori», ironizza Pietro de Anna, rappresentante nel consiglio di amministrazione Ardsu di 'Studenti di Sinistra', gli unici ad aver votato contro il bilancio preventivo 2006 ap-

## L'AZIENDA

**La presidente Fissi:**  
*«La questione fu portata due volte in consiglio  
Ma nessuno presentò alcun emendamento»*

**IL SERVIZIO COSTERA' DI PIU'**  
La mensa universitaria in via San Gallo

provato lo scorso 26 ottobre. «La soluzione prospettata di non erogare più il cento per cento delle borse di studio per mantenere invariato il costo della mensa ci è sembrata inaccettabile», prosegue Pietro, che ricorda come «su 66mila studenti, sono cinque-



mila quelli che mangiano alla mensa, di cui 3300 borsisti. Insomma, vi ricorre soltanto chi non può fare altrimenti», nota.

Gli 'Studenti di Sinistra' propongono piuttosto di «tagliare sulle consulenze e sull'assistenza software» e, nel frattempo, annunciano per martedì prossimo un incontro con l'assessore regionale Simoncini.

«Se da parte della Regione Toscana troveremo la volontà di ridiscutere il bilancio dell'Ardsu bene, altrimenti procederemo con azioni forti di protesta», promette Pietro.

Mette le mani avanti la presidente dell'Ardsu, Silvia Fissi: «La questione è stata portata due volte all'esame del consiglio di amministrazione. E gli 'Studenti di Sinistra' sono stati anche invitati

a presentare emendamenti. Un'opportunità di cui però non si sono mai avvalsi in quelle circostanze».

«Purtroppo — ribadisce la presidente Fissi, — per il 2006 non ci sarà più la disponibilità di alcun fondo straordinario. E i posti letto che entro breve aumenteranno di 475 unità aggravano non poco il nostro bilancio. Riguardo alle consulenze esterne, poi — ha concluso Fissi —, si tratta perlopiù di accordi con l'Università per dotarsi di sistemi di controllo che entreranno a far parte del know-how aziendale».

Intanto, saranno più di 70 le città italiane (tra queste Firenze) in cui l'Uds, l'Udu e la Mutua studentesca promuoveranno cortei il 17 novembre, in occasione della giornata di mobilitazione studentesca mondiale indetta il 30 gennaio 2005 alla quarta Assemblea Internazionale degli Studenti all'interno del World Social Forum di Porto Alegre.

**Elettra Gullè**